

Navette ogni 7 minuti e sosta a 1,50 € al giorno L'Alibus cambia veste: un aereo sulla fiancata

Il presidente Amt Bellavia: «Potenziato il collegamento tra il parcheggio Fontanarossa e lo scalo». Arcidiacono: «Meno auto in città»

CESARE LA MARCA

Sulle fiancate degli Alibus, i bus che collegano la città all'aeroporto di Fontanarossa, ora c'è il profilo stilizzato di un aereo, immagine che riassume la potenzialità ancora in gran parte inespressa dell'intermodalità nella nostra area metropolitana, e che oggi magari serve a guardare al futuro è ad esorcizzare almeno un po' il dilagante sconforto da Covid.

Se poi tutto si osserva dal capolinea del parcheggio scambiatore Fontanarossa, a poche decine di metri dalla linea ferroviaria e dalla futura stazione metro prevista entro il 2025, quasi si percepisce questa enorme opportunità da cogliere, mentre a poche centinaia di metri è in dirittura d'arrivo la fermata Fontanarossa Ji Rfi. Non a caso ne parcheggio al centro di questo futuro sistema ieri l'Amt ha illustrato le novità che riguardano la nuova veste degli Alibus e le navette "Fontanarossa parking" di collegamento

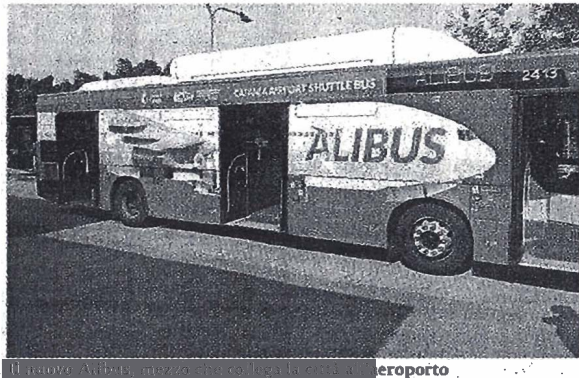
dallo scambiatore allo scalo, che da due passano a tre con una frequenza che scende intorno ai 7 minuti, e una tariffa sperimentale anticrisi da 1,50 euro al giorno.

Novità illustrate ieri dal presidente dell'Amt Giacomo Bellavia con i consiglieri di amministrazione Alessio Zizzo e Agata Parisi, l'assessore alla Mobilità Pippo Arcidiacono e Maria Elena Scuderi in rappresentanza di Sac.

La tariffa giornaliera per lasciare l'auto in sosta scende dunque in via sperimentale e al momento per la fase d'emergenza dagli attuali 2,50 euro ad 1 euro e 50 centesimi. Il tutto col valore aggiunto del car sharing Amt di "Amigo", con la possibilità di noleggiare come pure posteggiare le auto all'interno del parcheggio.

«Vogliamo rilanciare il servizio Alibus con vetture nuovissime e un restyling grafico - ha spiegato il presidente Bellavia - Inoltre potenziamo il collegamento in bus navetta dal nostro parcheggio di 2500 stalli all'aeroporto, con una tariffa di appena 1 euro e 50. Quest'area diventa così un polo di interscambio importante, per il momento grazie alle auto del car sharing che ci stanno già dando grandi soddisfazioni, e in prospettiva in virtù della vicinanza con le stazioni dei treni che sorgeranno in pochi anni».

«La giornata di oggi segna una tappa fondamentale nell'azione di potenziamento dell'attività del parcheggio anche in previsione dell'apertura delle stazioni dei treni di Fs e della metro - ha sottoli-



LA REGIONE PREVEDE UN METRO DI DISTANZA «Sui bus 12 passeggeri, così sarà il caos»

Aziende del trasporto pubblico locale in pesante difficoltà in queste ore, perché il limite di posti passeggeri da rispettare è molto più severo del 50% della capienza dei mezzi previsto dall'ultimo Dpcm del governo. L'articolo 1 dell'ordinanza dispone infatti che «è consentita l'occupazione del 50% dei posti a sedere e in piedi per i quali il mezzo è omologato. In ogni caso deve essere assicurato il distanziamento personale di almeno un metro come previsto dalle vigenti disposizioni».

Mentre si sostituiscono ancora una volta i cartelli sulle vetture si guarda non senza apprensione alla giornata odierna.

«Tutti i nostri bus sono in strada - dice il presidente dell'Amt Bellavia - la soluzione sarebbe utilizzare i mezzi privati mettendoli in linea con i nostri e aumentando l'offerta, ma non abbiamo risorse per questo, chiederemo un incontro col presidente Musumeci e l'assessore Falcone perché così il servizio non è gestibile. Noi abbiamo tutti i nostri 110 mezzi in strada, il limite stando così le cose è di 8 passeggeri per i bus da 8 metri, e 12 posti per i bus da 12 metri, dunque la capienza non è del 50 ma di circa il 10%, con tutto quello che ne conseguirà alle fermate e sulle linee per le scuole».

C. L. M.

neato l'assessore Arcidiacono -. Con questo inizio un percorso verso una mobilità sostenibile che per la città dev'essere un obiettivo per il prossimo futuro. Un percorso che deve portare sia alla riduzione della circolazione delle auto private in città, sia ad un più facile accesso al capoluogo dai paesi dell'hinterland etneo. Anche la possibilità che i bus extraurbani si fermano qui a Fontanarossa per poi consentire ai passeggeri di raggiungere il centro con il mezzo Amt, contribuirà al miglioramento della mobilità in città, verso la sostenibilità ambientale».

«Siamo soddisfatti che l'amministrazione comunale e il presidente dell'Amt, Giacomo Bellavia abbiano stabilito di potenziare la linea Alibus, l'autobus dell'Amt, per rendere ancora più facili e veloci i collegamenti dal centro città all'aeroporto - ha dichiarato la rappresentante di Sac Maria Elena Scuderi -. È un importante segnale di attenzione nei confronti della mobilità, da e verso il nostro scalo, in attesa dell'apertura della stazione Rfi e, soprattutto, della metropolitana fino a Fontanarossa».

C'è da registrare che intanto, pur con qualche superabile difficoltà tecnica, l'Amt è riuscita ad abbreviare di circa 1,5 chilometri il percorso della navetta dal parcheggio ai terminali, con l'uscita su via Fontanarossa, su una corsia protetta di un centinaio di metri, regolata da un semaforo collegato ai bus con dei sensori, e che accende il rosso quando è necessario fermare il flusso delle auto.